

Lifting frontale

Scopo e procedura: riduzione delle rughe della fronte e sollevamento di sopracciglia abbassate e palpebre cadenti mediante asportazione della cute in eccesso, rimodellamento dei muscoli e incremento della tensione della cute frontale. Questo intervento può essere eseguito mediante incisione semilunare direttamente sotto la linea del cuoio capelluto (tecnica aperta) o, per via endoscopica, praticando 5 piccole incisioni attraverso le quali vengono introdotti strumenti particolari e una telecamera per visualizzare le zone su cui intervenire.

Durata dell'intervento: da una a due ore.

Anestesia: anestesia generale, anestesia endovenosa o locale.

Degenza ospedaliera / trattamento ambulatoriale: per lo più intervento chirurgico ambulatoriale.

Possibili effetti collaterali:

Intervento endoscopico: gonfiore temporaneo, sensazione di intorpidimento, mal di testa, ematoma.

Metodo tradizionale: possono manifestarsi caduta dei capelli e prurito.

Rischi e complicazioni: lesione dei nervi facciali con perdita della mimica, debolezza muscolare, asimmetria facciale, insensibilità cutanea locale permanente, cicatrici ampie e, raramente, anche ispessite.

Convalescenza: in genere i pazienti possono riprendere l'attività lavorativa da sette a dieci giorni dopo, oppure addirittura prima, se si sono sottoposti a lifting frontale endoscopico. Per alcune settimane occorre evitare gli sforzi fisici. Gli ematomi si attenuano dopo 2-3 settimane. Per alcuni mesi occorre evitare l'esposizione ai raggi del sole per non incorrere in un'iperpigmentazione della fronte (che può manifestarsi nei primi 3-6 mesi dopo l'intervento chirurgico in seguito a esposizione solare).

Risultato: il risultato si mantiene per un periodo dai cinque ai dieci anni.